

LETTERE AL DIRETTORE

Prevenire gli incendi

L'Architetto Amedeo G. Clavarino si è occupato degli incendi all'Elba fin dai tragici anni in cui ogni stagione estiva si chiudeva con un bilancio di centinaia di ettari di macchia mediterranea e di pineta bruciati e, nella terribile estate del 1984, registrava addirittura la morte di cinque giovani villeggianti milanesi.

Clavarino è uno studioso dei problemi relativi alla prevenzione incendi e quindi anche un attento osservatore delle azioni promosse per giungere ad una efficienza che possa costituire una certa garanzia di valida fattività.

Ci scrive, dunque, l'Architetto Clavarino: "Con tutto il bene che si può e si deve volere ai cinesi ritengo che sia bene non imitarli quando per il loro incredibile senso di orgoglio non accettano aiuti da nessuno.

L'episodio del rifiuto degli aerei antincendio Canadair in occasione del disastroso incendio di questo maggio mi ha suggerito queste poche note che spero siano bene accette dal carissimo insostituibile Maresciallo Minelli, del Corpo Forestale, e dalla sua eccezionale squadra che non so perchè continua ad essere composta di un numero ridottissimo di uomini.

In attesa che le mie proposte del settembre 1985 vengano adottate dalle autorità competenti al fine di ridurre il più possibile il pericolo degli incendi e che mi permetto qui di riassumere:

- 1) Messa in opera di stazioni automatiche di segnalazione sul Monte Capanne, sul Monte Perone, sul Volterraio e sul Monte Grosso al Cavo, come quelle già in azione da quattro anni all'"Uccellina".
- 2) Posa di tanti (ma tanti) cartelli stradali col monito "Non accendete fuochi di alcun genere! Non fumate all'aperto!" (visto che molti non possono stare senza la sigaretta!)
- 3) Trasmissione durante la navigazione dei traghetti verso l'Isola di un breve avvertimento in quattro lingue: "State arrivando su un'isola piena di verde, contribuite a conservarlo non fumando all'aperto e non accendendo fuochi per pic-nic od altre ragioni!"
- 4) Acquisto di un aereo CANADAIR per l'Elba col contributo "una tantum" di proprietari di case di vacanze, alberghi, pensioni, ditte commerciali e Regione

Toscana, Monte dei Paschi di Siena e CEE, con accensione di un mutuo ventennale od altro mezzo adeguato all'alta cifra da spendere, mai alta quanto il costo di un bene insostituibile, irrimpiacciabile qual'è la macchia mediterranea elbana.

...in attesa, dicevo, che queste proposte vengano recepite "da chi può e deve", mi permetto di lanciarne un'altra, di immediata realizzazione, in aiuto all'opera straordinaria ed instancabile del Corpo Forestale di Portoferraio e di Marciana.

Si tratta di riuscire a far diventare l'Istituto di vigilanza privata "VIGELBA", che da circa 15 anni fa utilissimo servizio sull'isola, un valido collaboratore del Maresciallo Minelli e delle sue infaticabili squadre nella lotta contro gli incendi che ormai da molti anni danneggiano in modo drammatico lo "scoglio" e il suo paesaggio. L'immediatezza della segnalazione del focolaio d'incendio è il primo elemento, il più importante, che conduce alla vittoria sul fuoco, e gli uomini della "Vigelba", tutti fregiati del titolo di "guardia giurata" percorrendo con occhio... "vigile" i sentieri dell'isola, giorno e notte, possono dare un enorme e valido contributo al "contenimento" del danno ed alla prevenzione.

Le "scolte estive", composte anche di volontari che, muniti di cannocchiale, vegliano a protezione dell'Isola, dovrebbero essere collegate via radio con gli uomini della VIGELBA, in modo che di "concerto" con la Forestale e la Comunità Montana, si arriverebbe al massimo rendimento di tutte le forze.

Il servizio della VIGELBA non dovrebbe essere limitato ai mesi cosiddetti "caldi", ma dovrebbe funzionare anche in aprile (come ha potuto constatare l'amico Maresciallo Minelli, da me disturbato proprio pochi giorni prima di Pasqua per un focolaio provocato involontariamente dal "solito ignoto" che "voleva solo bruciare un po' di stoppie!")

Sono certo, conoscendone da più di vent'anni l'intelligenza e la generosità, che il Maresciallo Minelli non vorrà vedere nella mia "nuova idea" (ma che "rompi" questo Clavarino!) la mancanza di fiducia del Corpo che con tanta forza d'animo comanda l'Elba, ma, anzi, vorrà ritenerlo un "contributo" di buona volontà da parte dei privati, teso a diminuire al

FINALMENTE ANCHE ALL'ELBA

se devi arredare il tuo nuovo negozio o se devi cambiare il vecchio arredamento della tua attività,

L'ARCHISTUDIO arredamenti

ti offre **PROGETTAZIONE GRATUITA** per qualsiasi **TIPO DI ATTIVITÀ COMMERCIALE** compresi appartamenti - uffici - alberghi - residences.

Per informazioni telefonare a questi numeri: 917451 - 915853

LETTERE AL DIRETTORE



massimo il lavoro di spegnimento ed a "prevenire" il pericolo.

Le squadre di volontari dei Comuni elbani devono continuare ad essere allertate da maggio a settembre, però sarebbe molto utile per l'isola la presenza continua, diurna e notturna, di occhi abituati a "vigilare" e segnalare, lesti ed attenti come quelli, vivacissimi, dei "gatti di macchia"!

Un ammiratore del poeta Agostini

Il Signor Giuseppe Schezzini, un elbano che da tanti anni vive a Padova, uno di quei riesi nati all'ombra del "Palazzo della Ragione", ci ha scritto una simpaticissima lettera allegandovi un manoscritto ed alcune poesie. "Io riese — scrive — non posso non esprimere gratitudine per aver ricordato la figura del Sign. Emilio, farmacista di Rio Elba e poeta da non dimenticare" (della rievocazione fu magistrato autore il nostro Luigi De Pasquali).

Lieti per l'occasione che ci ha permesso di entrare in contatto con il Signor Schezzini, teniamo il manoscritto come documentazione di avvenimenti di spiccato interesse elbano per eventuali interventi sull'argomento. Purtroppo la mostra rivista, per principio, non pubblica poesie.

Per un Totocensorzio intercomunale elbano

L'Amministrazione civica di Montemignaio, in quel d'Arezzo, ha deciso con votazione unanime, di ricorrere al Totocalcio per risanare il bilancio del Comune. I consiglieri devolgeranno quindi il loro gettone di presenza per giocare la schedina.

Un affezionato lettore ci propone di suggerire lo stesso comportamento ai consiglieri degli otto Comuni Elbani e della Comunità Montana (in tutto quasi 200).

Buona l'idea! E ci trova pienamente consenzienti

perchè una spesa quasi del tutto improduttiva potrebbe per lo meno diventare una speranza per un più roseo avvenire ed un fruttuoso investimento. Giriamo la proposta ai maggiorenti del paese, appoggiandola caldamente.

Giustissima osservazione

La Signora Franca Pardi Mosca fa una giustissima osservazione sul titolo dell'articolo sui rapporti fra Genova e la nostra isola: "Siam tutti balilla".

Il titolo, a suo parere, ci sta "come i cavoli a merenda". È vero. La brevissima presentazione dell'articolo stesso, cui la Signora Pardi Mosca opportunamente accenna nella sua lettera, avrebbe spiegato il titolo e contenuti; purtroppo è "volata" nel corso della composizione e il volo è stato così ampio e silenzioso che non è stato avvertito né in sede di correzione né in corso di stampa. È accaduto un po' come ad Abdul Hamud II, sovrano turco intelligente e astuto sempre timoroso di attentati. Proibì ai giornali qualsiasi notizia attinente ad attentati consumati contro sovrani stranieri ed a tal fine fece esercitare una rigorosissima censura.

Ora avvenne che Alessandro di Russia rimase vittima di un attentato nichilista. I giornali turchi riportarono che era deceduto di morte naturale; ma seguiva questa frase che il censore aveva dimenticato di tagliare: "Il fatto ha suscitato generale indignazione in tutta l'Europa".

Il censore aveva erroneamente lasciato; noi erroneamente abbiamo tolto: ce ne scusiamo con la gentile (e attenta!) lettrice e con quanti hanno, e non, rilevato l'omissione.

Dobbiamo altresì scusarci col dott. Mario Giannoni e forse anche con altri dirigenti elbani dell'ex Ilva, da noi involontariamente omessi. Ce lo ha ricordato casualmente il lungo elenco degli abbonati residenti in Liguria.



**LEGGETE E
DIFFONDETE
LO SCOGLIO**

LABORATORIO D'ARTE di Francesco De Angelis

PORTO AZZURRO nella caratteristica Piazza del Mercato

- Il migliore assortimento di stampe antiche dell'Elba, di velieri e marine
- Quadri ad olio e grafica d'autori moderni
- Paralumi e ceramiche d'arte